

Gli appuntamenti da non perdere in Umbria



# CULTURA & SPETTACOLI

## IL PERSONAGGIO



di Sofia Coletti

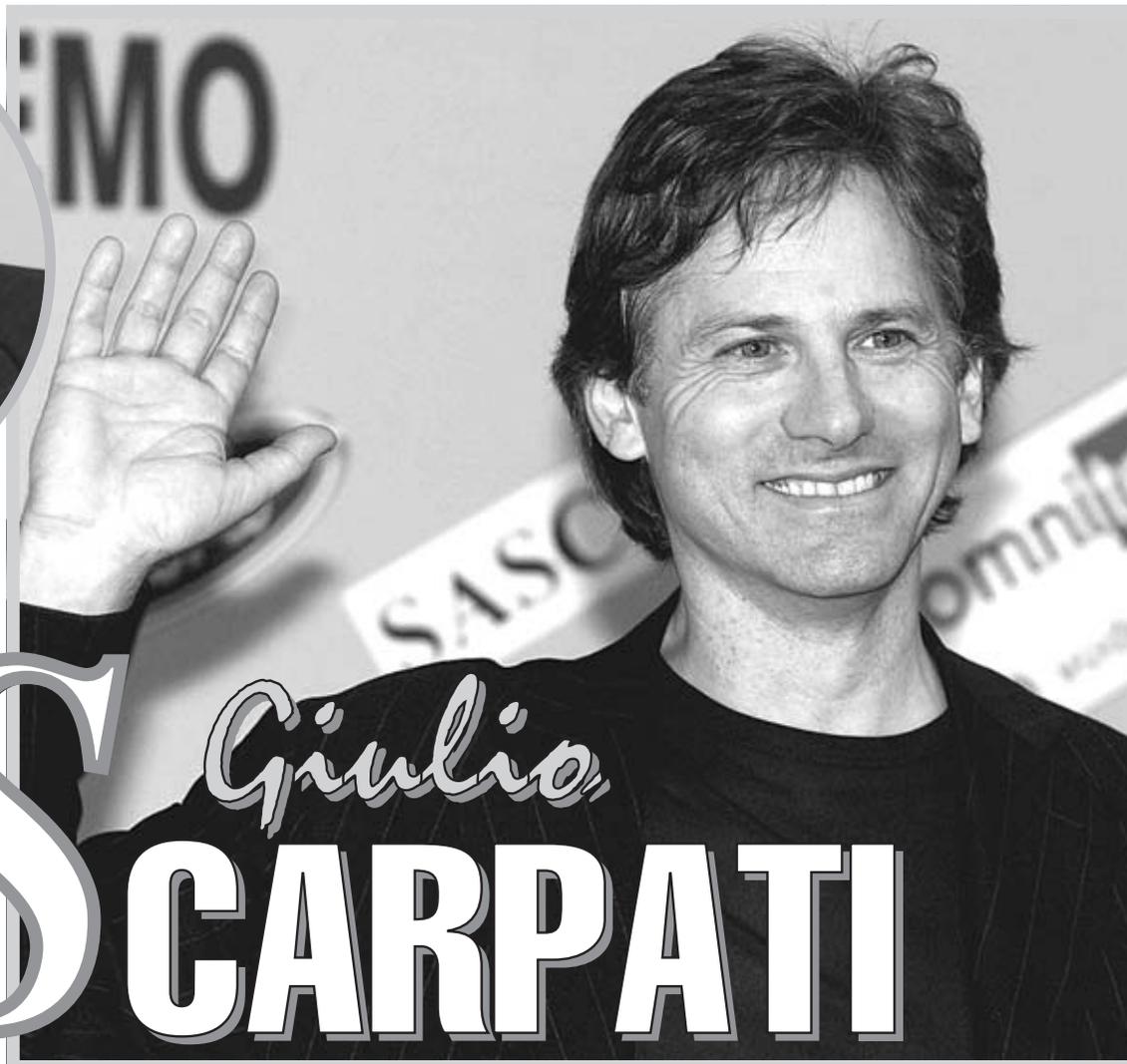
BASTIA — «Sarà uno spettacolo articolato, complesso e delicato, che vuole dipingere tutti i colori e le sfumature dell'amore, dal romanticismo più profondo all'ironia intrisa di malinconia». Giulio Scarpatti è davvero entusiasta di «Una storia d'amore: Anton Cechov e Olga Knipper», che domani alle 21.15 inaugura la stagione di prosa del teatro Esperia. L'affascinante attore, popolarissimo al pubblico televisivo ma dal solido e rigoroso curriculum teatrale, si calerà nel ruolo e nei sentimenti del grande drammaturgo russo. Al suo fianco ci sarà Lorenza Indovina nelle vesti dell'attrice amata da Cechov, in quella che il protagonista definisce «una passione fatta di scherzi, lontananza e rispetto, in cui tutti si possono riconoscere». La stagione è organizzata dall'associazione Atmo e dal Comune di Bastia, i biglietti costano 15 euro la platea, 13 la galleria (ridotti 13 e 10), informazioni al numero 075/8000556.

**Lo spettacolo nasce da un celebre epistolario?**

«Già, alla base della nostra "storia d'amore" — racconta Scarpatti — ci sono le 400 lettere che Cechov e Olga Knipper si sono scambiati nell'arco di appena sei anni. Lo spettacolo va dal loro primo incontro alla morte di Cechov e mescola ironia e malinconia, com'è tipico del carattere russo».

**La vicenda è stata già rappresentata da Peter Brooks, con protagonista Michel Piccoli?**

«Sì, ma il nostro spettacolo è molto diverso da quello, che si basava solo sul carteggio tra i due innamorati. L'allestimento di Bastia punta sulla drammatizzazione, incrocia diversi piani di rappresentazione. Ci saranno le lettere, certo, ma anche la ricostruzione di incontri e di episodi biografici. A volte la scena sarà divisa in due spazi, con il camerino dell'attrice



## L'amore di Cechov per Olga Si apre la stagione di Bastia

e lo studio dello scrittore. Altre volte si mostrerà come spunti reali ispirarono Cechov per le sue opere più famose».

**Un gioco di teatro nel teatro?**

«I più esperti potranno cogliere citazioni e riferimenti a "Zio Vanja" o "Il giardino dei ciliegi", ma tutti potranno riconoscersi nei sentimenti raccontati».

**E com'è interpretare Cechov?**

«Una sfida e una sorpresa, ho sco-

perito un uomo molto diverso dall'immagine tradizionale così rigorosa, ironico e sensibile. Il bello dello spettacolo è anche questo, è leggero e profondo, fa sorridere ed emozionare».

**C'è sempre il teatro nel futuro?**

«E' sempre la mia prima scelta. Certo, televisione e cinema restano opzioni valide e ho appena girato due puntate su Luigi Di Liegro, fondatore della Caritas».

**E allora perché la si vede poco sul piccolo schermo?**

«Perché io cerco l'impegno e di questi tempi in tv c'è troppa voglia di evasione, di assecondare il gusto del pubblico senza educarlo e indirizzarlo. Per questo continuo a preferire il teatro. E oggi la scelta è ancora più facile».

## L'APPUNTAMENTO

### «Cortometraggi» sullo schermo a Terni

TERNI — Oltre cento opere provenienti da varie città italiane ma anche dalla Francia e dalla Spagna, sono giunti alla associazione Contromano di Terni che ha organizzato la quarta edizione di una rassegna non competitiva dedicata ai cortometraggi.

I vari elaborati, che spaziano dal genere horror alla commedia, dal comico alla denuncia sociale, dal poliziesco all'animazione, saranno presentati al

pubblico in tre serate, dal 27 al 29 gennaio, a palazzo Gazzoli.

Lo stesso pubblico potrà esprimere delle preferenze sui corti proiettati e al termine di ciascuna serata verrà consegnato un premio del pubblico.

L'iniziativa, chiamata «Cortometraggi», si propone — hanno spiegato i promotori — «come una vetrina finalizzata a promuovere il cortometraggio come forma di espressione artistica nonché di comunicazione sociale e culturale».

## A CASTIGLIONE

### Ordini di cavalieri

CASTIGLIONE — Oggi alle 21 al cinema Caporali si parla di «Introduzione agli Ordini Cavallereschi». Primo di 4 incontri sulla nascita e la storia degli ordini.

## IL PROGETTO

### Nuovo cd per «I Solisti di Perugia»



UMBERTIDE — Tornano in sala di registrazione «I Solisti di Perugia», per dare alla luce il loro sedicesimo cd con la prestigiosa etichetta giapponese «Kamerata Tokyo». Fino a venerdì l'orchestra d'archi perugina, reduce dal grande successo del «Tribute to Charlie Parker» di Umbria Jazz Winter insieme a Francesco Cafiso, sarà infatti super blindata al Museo di Santa Croce di Umbertide. Dove registrerà un cd tutto dedicato alle opere di Mozart, di cui ricorre quest'anno il 250° anniversario della nascita. Tra i brani del nuovo disco, che sarà presto distribuito in tutto il mondo dalla casa discografica nipponica, 3 divertimenti (K136, K137 e K138), il concerto K414 e la serenata K525 Eine kleine Nachtmusik. «Tutti i nostri cd — ci spiega Paolo Castellani, presidente dell'associazione dei «Solisti di Perugia» — sono stati registrati nell'ex chiesa di Santa Croce perché, oltre ad essere una stupenda struttura dal punto di vista architettonico, ha anche un'acustica naturale praticamente perfetta per gli archi». Il sodalizio tra l'ensemble nato nel 1999 per festeggiare la conclusione dei restauri della Fontana Maggiore di Perugia e il territorio di Umbertide, del resto, non si esaurisce con Mozart. Entro l'anno i «Solisti» torneranno di in studio al Santa Croce per cimentarsi con l'integrale di Tomaso Albinoni per oboe ed orchestra, con ospiti due musicisti di fama mondiale: Thomas Indermule e Jacques Tys, primo oboe dell'orchestra de l'Opéra National di Parigi.